



6 giugno 2019

Certificazione competenze elementare e media: struttura modello, livelli e competenze chiave europee e del profilo dello studente

Il decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha previsto l'emanazione da parte del Miur del modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La succitata emanazione è avvenuta con il DM 742/2017, cui sono seguite le *Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo*, volte a fornire alle scuole indicazioni su: valutazione e **certificazione delle competenze**, struttura e compilazione del modello di certificazione.

Vediamo in questa scheda **la struttura del modello**, ossia le voci che lo costituiscono e che vanno compilate dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

PRINCIPI FONDANTI IL MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE

Il modello nazionale di certificazione, come previsto dall'articolo 9 comma 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

- a) si riferisce al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) è ancorato alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) è coerente con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Nelle **Linee Guida**, inoltre, leggiamo che il **modello nazionale di certificazione**:

- è coerente con il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni nazionali*;
- fa riferimento alle *competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo, ridotte però nel numero e semplificate come richiesto dalle scuole partecipanti alla sperimentazione degli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017*.

STRUTTURA DEL MODELLI NAZIONALE

Il **modello** è proposto in **duplice versione per la scuola primaria e secondaria**, per cui in esso vi ritroviamo le Competenze chiave europee e le Competenze del Profilo dello studente. Queste ultime, naturalmente, sono differenti per i due ordini di scuola.

Il documento si articola in **due parti**. La **prima**, il **frontespizio**, riporta i **dati dell'alunno** e la classe frequentata:



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

La seconda parte è costituita da una tabella che si articola in tre colonne (quattro con lo spazio occupato dall'elenco numerico), che riportano rispettivamente:

1. le competenze chiave europee;
2. le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente;
3. i livelli da attribuire a ciascuna competenza (da compilare).

La tabella (relativa al scuola secondaria di primo grado):

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di Istruzione	Livello ⁽⁵⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

La tabella è costituita da nove righe, **otto** corrispondenti alle **competenze chiave europee** e del Profilo per lo studente e **una** costituita da uno spazio aperto, **dove indicare eventuali competenze** significative possedute dall'alunno, **acquisite** anche in **situazioni di apprendimento non formale e informale**.

LIVELLI DI COMPETENZA

La **competenza** può essere **posseduta a diversi livelli**, che sono descritti in fondo alla tabella di cui sopra.

I livelli di competenza sono **quattro**:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e

assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni **note**.

Si va, dunque, dal **Livello D**, livello **minimo** di possesso della competenza, al **Livello A**, livello **massimo**.

Spetterà ai docenti di classe per la primaria e al consiglio di classe per la secondaria di primo grado **attribuire un livello (A-B-C-D) a ciascuna delle competenze “chiave europee-del Profilo dello studente”** sulla base di una valutazione da intendere come un processo complesso, che si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

[Nota Miur 312/2018 - Linee Guida – DM 742/2017 \(Modelli di certificazione\)](#)

Certificazione delle competenze, le nuove Linee guida

Il D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017 e i decreti ministeriali attuativi hanno introdotto delle novità per quanto riguarda le **Linee Guida sulla valutazione autentica nelle scuole**.

Le nuove Linee guida riprendono il tema della certificazione delle competenze e offrono alle scuole ulteriori contributi di chiarimento anche su aspetti ancora poco considerati nell'ambito della cosiddetta **valutazione autentica**.

La **nota Miur 312 del 9 gennaio 2018** spiega, per quanto riguarda le Linee guida, che la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un *atto educativo* legato a un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la valutazione e certificazione delle competenze possono costituire un'occasione importante per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

La formulazione di una certificazione di competenze fondata su evidenze, presuppone una progettazione curricolare e una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tali da mettere l'allievo in situazione e in azione per acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, ma anche per riflettere *metacognitivamente* e sviluppare metodi per acquisire informazioni, trasformare la realtà, generalizzare quanto appreso.

È, inoltre, indispensabile che gli allievi possano collaborare e interagire tra di loro per sviluppare atteggiamenti partecipativi, collaborativi ed empatici.

L'osservazione degli alunni in contesti d'apprendimento così concepiti, permetterà anche una valutazione del profitto più ricca e articolata, che terrà conto non solo delle conoscenze e delle abilità più semplici o di come l'allievo risponde ai compiti e agli esercizi scolastici.

La valutazione di profitto, quindi, in questa prospettiva, si avvicinerebbe alla valutazione delle competenze e le votazioni in decimi potrebbero corrispondere, come recita il D.Lgs. 62/2017, all'art. 2, a "differenti livelli di apprendimento", che richiedono di essere descritti nella loro progressione qualitativa.

Certificare le competenze, scuola primaria: modello e info compilazione

Al termine della scuola primaria, gli alunni delle classi quinte riceveranno la certificazione della competenze.

Modello certificazione competenze

Il modello di certificazione delle competenze è stato adottato dal Miur con il DM n. 742/2017 (Allegato A).

Il suddetto modello dovrà essere modificato, in quanto il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che modifica parzialmente la precedente Raccomandazione.

In attesa della ridefinizione del profilo dello studente come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee del 2018, per il corrente anno scolastico, si utilizzerà il modello dello scorso anno scolastico, come indicato dal Miur nella nota del 4 aprile 2019.

Compilazione e rilascio certificazione competenze

Il documento di certificazione è compilato dai docenti di classe al termine dello scrutinio finale della classe quinta ed è firmato dal dirigente scolastico.

Il documento va consegnato al termine dello scrutinio.

Alunni con disabilità

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, il DM 742/2017, prevede che il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Al tal fine, ad esempio, è possibile allegare dei descrittori (rubriche, griglie...) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Modelli nazionali certificazione competenze e DM n. 742/2017

A cura del Dirigente Scolastico

Filippo Quitadamo